

# Calendario

<b>Domenica 5/10</b>	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Carla Porta Musa
<b>Lunedì 6/10</b>	9.00 S. Messa in suffragio Giselda
<b>Martedì 7/10</b>	<b>7.00</b> S. Messa in suffragio Carlino e Luciana
<b>Mercoledì 8/10</b>	<b>18.00</b> S. Messa in suffragio Piero Pozzi
<b>Giovedì 9/10</b>	9.00 S. Messa in suffragio def. Valli e Martinelli
<b>Venerdì 10/10</b>	9.00 S. Messa in suffragio Carla, Antonio e Angelo
<b>Sabato 11/10</b>	18.00 S. Messa in suffragio Antonietta, Andreina e Graziella
<b>Domenica 12/10</b>	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Giovanni e Marianna

## Avvisi

<b><u>Domenica 5:</u></b>	ore 15.00 Battesimi
<b><u>Giovedì 9:</u></b>	ore 9.30 Riunione Caritas ore 20.45 in Biblioteca Comunale incontro sul tema dell'abuso sui minori
<b><u>Venerdì 10:</u></b>	ore 18.00 Consiglio Affari Economici
<b><u>Sabato 11:</u></b>	ore 21.00 Vespri e Processione
<b><u>Domenica 12:</u></b>	Festa della Madonna del Rosario: ore 12.30 Pranzo Comunitario ore 15.00 Animazione dei clown dell'associazione "Stringhe Colorate"
<b><u>Lunedì 13:</u></b>	ore 21.00 S. Messa per i defunti della Parrocchia



# le campane di san giuliano

Supplemento n° 2 de "Le Campane di San Giuliano" n° 143 Settembre 2014

DOMENICA 5 OTTOBRE - XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO - III SETT. SALTERIO

## **"AVRANNO RISPETTO PER MIO FIGLIO!"**

*(Isaia 5,1-7; Salmo 79; Filippesi 4,6-9; Matteo 21,33-43;)*

La vigna del Signore richiede grandi cure e non sempre i vignaioli a cui è stata affidata sono all'altezza della fiducia che Dio ha riposto in loro.

Il rischio è quello di dissipare il raccolto o, peggio ancora, che venga prodotta solo uva acerba, immangiabile.

Tuttavia sarebbe un errore limitarsi a biasimare i contadini, protagonisti negativi della parabola raccontata da Gesù, ed identificarli con i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo di duemila anni fa.

La parabola è anche per noi oggi.

E non si rivolge solo ai vescovi e preti (che pure hanno una responsabilità grandissima nella gestione della vigna del Signore che è la Chiesa), ma a tutti i battezzati.

Ognuno, infatti, ha ricevuto in "dotazione" un filare o anche una semplice zolla ed è chiamato a far sì che, attraverso la sua opera, venga prodotta uva buona.

Che non capiti anche a noi di non accogliere il figlio del padrone della vigna.

Sarebbe davvero terribile se Gesù venisse lasciato fuori dalla nostra vita, se non riempisse il nostro cuore.

Ridurremmo la Chiesa ad una associazione puramente umana, che ricerca il proprio prestigio senza chiedersi che cosa veramente vuole il Signore.

E a questo punto tante storture diventerebbero ovvie.

Don Roberto

## LA MADONNA DEL ROSARIO

L'origine della Madonna del Rosario è stata attribuita all'apparizione di Maria a San Domenico nel 1208 a Prouille, nel primo convento da lui fondato.

La Chiesa cattolica celebra la festa della Madonna del Rosario il 7 ottobre di ogni anno. Questa festa fu istituita con il nome di "Madonna della Vittoria" dal papa Pio V a perenne ricordo della battaglia di Lepanto, svoltasi appunto il 7 ottobre del 1571, nella quale la flotta della Lega Santa (formata da Spagna, Repubblica di Venezia e Stato della Chiesa) sconfisse quella dell'Impero Ottomano.

Il successore, papa Gregorio XIII la trasformò in festa della "Madonna del Rosario": i cristiani attribuirono il merito della vittoria alla protezione di Maria, che avevano invocato recitando il Rosario prima della battaglia.

La Madonna del Rosario ha un culto molto antico, risale all'epoca dell'istituzione dei domenicani (XIII secolo), i quali ne furono i maggiori propagatori. La devozione della recita del rosario, chiamato anche salterio, ebbe larga diffusione per la facilità con cui si poteva pregare; fu chiamato il vangelo dei poveri, che in massima parte non sapevano leggere, perché faceva in modo di poter pregare e nello stesso tempo meditare i misteri cristiani senza la necessità di leggere su un testo. I misteri contemplati nella recita del rosario sono quindici, cinque gaudiosi, cinque dolorosi, cinque gloriosi. A questi nel 2002 Papa Giovanni Paolo II ha aggiunto i cinque misteri della Luce, che fanno meditare su alcuni momenti particolarmente significativi della vita pubblica di Gesù Cristo.

Il culto per il S. Rosario ebbe un'ulteriore diffusione dopo le apparizioni di Lourdes del 1858, dove la Vergine raccomandò la pratica di questa devozione. La Madonna del Rosario, ebbe nei secoli una vasta gamma di raffigurazioni artistiche, quadri, affreschi, statue, di solito seduta in trono con il Bambino in braccio, in atto di mostrare o dare la corona del rosario.

## ATTIVITA' PARROCCHIALI

In occasione della Giornata missionaria di domenica 21 settembre, sono stati raccolti € 2460. i Padri comboniani ringraziano.

## CATECHISMO IN PILLOLE: I QUATTRO NOVISSIMI

### **MORTE – GIUDIZIO – INFERNO – PARADISO**

#### **MORTE – (3°)- La visione cristiana della morte**

Il cristiano sa per fede che la morte corporale (*Salario del peccato, Rm 6,23*), per coloro che muoiono nella grazia di Cristo, "è una partecipazione alla morte del Signore per poter partecipare anche alla sua Risurrezione". (CCC n. 1006)

Crederne nella risurrezione della carne significa riconoscere che vi è un fine ultimo, una finalità per ogni vita umana "che soddisfa talmente il desiderio dell'uomo da non lasciare nulla da desiderare al di fuori di essa". (San Tommaso). Di fronte a questa consolante prospettiva, si comprende la beatitudine annunciata dal libro dell'Apocalisse, quasi a coronamento delle beatitudini evangeliche: "Beati fino d'ora i morti che muoiono nel Signore ... riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono". (14,13).

La visione di Dio è l'oggetto principale della nostra speranza, e deve spronarci a condurre un'esistenza cristiana bella e retta che ci renda degni di raggiungerla. Dobbiamo "vegliare", cioè vivere uniti a Cristo, credere in Lui, ascoltarlo, seguirlo col desiderio e l'attesa del suo avvento. Vegliare vuol dire vivere in pienezza nella comunione di amore con Dio e con il prossimo. Allora, nel giorno della nostra morte, potremo ascoltare le consolanti parole: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il Regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo". (Mt 25,34) "L'attesa delle ultime cose implica l'impegno per le penultime". (D. Bonhoeffer)  
(a cura di Tania e Carla)

### Avvisi Mese di Ottobre

Da mercoledì 15 ore 21.00 Riprende la catechesi biblica sui Salmi

Domenica 19: Anniversari di Matrimoni

Sabato 25: ore 11.00 Riunione catechisti post-cresima  
ore 18.00 Gruppi famiglia

Domenica 26: ore 11.00 Riunione genitori ragazzi 1^ Media

Giovedì 30: ore 21.00 Consiglio Pastorale